

Casa tecnologica

di **GIORGIO SBORDONI**

Spreco di energia e bollette più salate con gli apparecchi elettrici in "stand-by"

Si brucia inutilmente l'11% in più. Occhio agli apparecchi obsoleti e "fuori legge"

L Quella lucina verde o rossa che notate sul vostro televisore quando lo spegnete per andare a letto. O quella che vedete sullo schermo del vostro computer, nascondono un potenziale spreco di energia e bollette più salate difficilmente immaginabili. Un apparecchio lasciato in stand-by, infatti, continua a consumare energia. Secondo una recente indagine condotta nelle abitazioni di 1.300 cittadini europei, le apparecchiature collegate alla rete elettrica, spente o non in uso, arrivano a consumare l'11 per cento di tutta l'elettricità di una casa. La spesa, per ogni famiglia, oscilla tra le 50 e le 60 euro all'anno, per un quantitativo complessivo di 43 terawattora in tutta Europa, pari all'energia prodotta da 8 grandi centrali termoelettriche, oppure a quella consumata da due terzi delle case italiane.

Norma europea e apparecchi "fuori legge"
La Direttiva europea, la numero 2005/32/CE, ha stabilito dal 7 gennaio 2010 la soglia di 1 watt di potenza assorbita per il

consumo in stand-by degli elettrodomestici (che diventano 2 watt se la modalità stand-by serve ad illuminare un display informativo). Nel 2013 i limiti saranno abbassati e gli apparecchi dovranno essere equipaggiati di un sistema di gestione dell'energia in grado di spegnerli il prima possibile. Secondo una campagna di misurazione condotta dal gruppo di ricerca eERG del **Politecnico di Milano**, nell'ambito del progetto Selina, su 6.000 prodotti in vendita in Europa, un terzo degli apparecchi oggi in commercio non rispetta ancora la direttiva europea sui limiti di consumo in stand-by. Nonostante le norme siano entrate in vigore un anno fa, in tempo giusto per far giungere al consumatore finale apparecchi adeguati, ancora oggi e probabilmente in questo periodo di saldi, moltissimi italiani acquisteranno elettrodomestici ormai fuori norma, magari a un prezzo apparentemente conveniente, grazie al quale porteranno a casa un'apparecchiatura obsoleta e energivora che contribuirà sostanziosamente a far lievitare i costi in bolletta.

I consumi

Gli apparecchi che consumano di più, anche da spenti, sono: fotocopiatrici e stampanti laser, decoder della nuova tv digitale, router, televisori, computer, casse acustiche e macchinette del caffè. Attenti ai ragazzi. Due tra le console per videogiochi più vendute sul mercato, sia durante il gioco che inattive, consumano cinque volte di più di un frigorifero efficiente e circa il triplo rispetto a uno con le peggiori prestazioni. Lasciarle accese, calcolando un costo di 15 centesimi a kWh, può comportare una spesa di 250 euro l'anno e persino in stand-by assorbono il doppio del limite europeo. Per evitare di comprare vecchi apparecchi non a norma bisogna leggere attentamente l'etichetta energetica sugli elettrodomestici da cucina e affidarsi a certificazioni come l'Energy Star per i computer. La maggior parte degli apparecchi, poi, ha un'etichetta che spesso riporta l'assorbimento di potenza, anche in stand-by. "L'Italia non ha fatto nulla per favorire l'adozione della direttiva. Sta quindi ai consumatori fare attenzione - dichiara Andrea Poggio, vice-

direttore di Legambiente -, leggere bene le etichette e chiedere informazioni al negoziante di fiducia per non farsi rifilare vecchi apparecchi. Per quelli che abbiamo già in casa invece, bisogna acquistare una bella "ciabatta" dotata di interruttore e ricordarsi di spegnerla. Dobbiamo tener presente che un terzo dei prodotti oggi in vendita non è più a norma mentre ben due terzi non lo saranno più tra due anni e che a farne le spese saranno soprattutto le nostre tasche". Un consiglio molto utile e che vi consentirà di risparmiare tempo prezioso, al fine di tagliare i consumi legati allo stand-by, è quello di attaccare più spine possibile ad una multi presa dotata di interruttore generale (il costo si aggira intorno ai 20 euro). In questo modo tutti gli apparecchi collegati potranno essere sganciati dalla rete elettrica schiacciando l'interruttore generale della multi presa. Altrimenti esistono multi prese intelligenti che si sganciano automaticamente dalla rete dopo un breve intervallo in cui l'apparecchio viene lasciato in stand-by (costano all'incirca 50 euro). Attenzione anche ai forni,

agli impianti stereo, ai caricabatterie dei cellulari che, anche senza luci accese, attaccati alla presa continuano a succhiare energia e soldi.

Televisori e computer

Alcuni modelli di tv con grande schermo consumano anche il triplo di un televisore tradizionale e, con lo stand-by acceso, usano in un anno la stessa quantità di energia di tre lavatrici tra le meno efficienti. Lasciare il computer sempre acceso, giorno e notte, può arrivare a costare 130 euro l'anno, ai quali dovete aggiungere 20 euro se si lasciano accese anche le casse e 43 euro se non si spegne il monitor Lcd. Il set di casse acustiche di un home theatre consuma in stand-by più di 98kWh, per un totale di 15 euro all'anno in più.

Consigli utili

Se non usate frequentemente un apparecchio è consigliabile disconnetterlo dalla rete elettrica ed attaccarlo solamente nei rari casi in cui ne avete bisogno. Quando acquistate un elettrodomestico leggete attentamente l'etichetta energetica e scegliete quelli che hanno un consumo ridotto in stand-by.

Secondo una indagine del **Politecnico di Milano circa un terzo degli strumenti in commercio ancora non rispetta la direttiva Ue sui limiti di consumo in stand-by**

